



ECONOMIA

Dragomir Stoynev: La crescita economica della Bulgaria sarà superiore al 2 per cento nel 2014

Rassicurazioni sulla crescita economica e sulla stabilizzazione del settore energetico: è quanto emerso dalla conferenza stampa tenuta ieri dal ministro dell'Economia e dell'Energia, Dragomir Stoynev, che ha presentato le prospettive del suo dicastero per il nuovo anno. Stoynev ha rassicurato che il suo ministero non sarà diviso in due dicasteri separati ed ha così smentito le indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi sulla stampa secondo cui il ministero da lui guidato sarebbe stato diviso in un dicastero dell'Economia e in uno dell'Energia. "Il ministero dell'Economia e dell'Energia è un mega dicastero ma il governo bulgaro non ha intenzione di dividerlo", ha detto Stoynev senza però negare questa ipotesi nel caso in cui tale misura in futuro dovesse risultare necessaria. Il ministro si è detto convinto che la crescita economica della Bulgaria sarà superiore al 2 per cento nel 2014. "Ci batteremo per fermare le tendenze negative nel settore energetico. Mi auguro vivamente che sentiremo la parola 'crisi' sempre più raramente quest'anno. Ci saranno nuovi progetti, nuovi posti di lavoro, meno oneri amministrativi, sostegno alla produzione nazionale, serietà nei rapporti tra lo Stato e il mondo imprenditoriale", ha aggiunto Stoynev. Il ministro ha motivato questa sua previsione con lo sviluppo favorevole della domanda estera, il consumo interno più alto e il progressivo aumento dei redditi.

COMMERCIO ESTERO

In crescita le esportazioni nei primi undici mesi del 2013

Le esportazioni complessive della Bulgaria nei primi undici mesi del 2013 sono state pari a 40,3 miliardi di lev, in crescita del 7,1 per cento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. È quanto emerge dai dati dell'Istituto nazionale di statistica (Nsi), secondo cui il valore delle merci importanti è stato pari a 46,5 miliardi di lev, in aumento dell'1,1 per cento. Nel periodo fra gennaio e ottobre, le esportazioni bulgare verso i paesi membri dell'Unione europea sono aumentate del 9,5 per cento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e sono state pari a 21,9 miliardi di lev. Le importazioni dall'Ue, invece, sono cresciute del 2,7 per cento e si attestano a 25 miliardi di lev.

ITALIA – BULGARIA

Riapre il Consolato generale bulgaro a Milano

Il Ministero degli Esteri di Sofia ha annunciato ufficialmente la prossima riapertura del Consolato generale bulgaro a Milano. L'ufficio consolare era stato soppresso nel maggio 2011 in seguito alla decisione del governo di Boyko Borissov (Gerb) poiché il suo mantenimento era stato valutato troppo oneroso per lo Stato. Questa decisione provocò l'indignazione degli



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



immigrati bulgari dato che la sua attività offriva servizi nelle regioni Lombardia, Piemonte, Liguria, Val d'Aosta, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria e Marche. Nella nota si legge che la ripresa dell'attività del Consolato agevolerà lo sviluppo futuro dei rapporti fra i due paesi oltre a migliorare la tutela degli interessi del crescente numero di persone fisiche e giuridiche bulgare nel Nord Italia.

BULGARIA – MACEDONIA

Kristian Vighenin oggi in visita a Skopje

Il ministro degli Esteri, Kristian Vighenin, sarà oggi in visita a Skopje, dove incontrerà l'omologo dell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Nikola Poposki. È quanto annunciato dall'ufficio stampa del ministero bulgaro, secondo cui i due rappresentanti governativi faranno una rassegna delle relazioni bilaterali e della cooperazione regionale. Non ci sono stati progressi reali al termine dell'incontro fra i ministri degli Esteri bulgaro e macedone avvenuto lo scorso 13 dicembre a Sofia. A Skopje speravano di ottenere qualche risultato nella sigla dell'accordo di relazioni di buon vicinato che toglierebbe un ostacolo nel percorso di integrazione europea della Macedonia. Dalla Bulgaria, invece, Poposki era tornato con un nulla di fatto che anticipava un risultato negativo in vista del Consiglio affari esteri dell'Ue della scorsa settimana.